

AREG. Prot. n° 877077

del 12-11-2015

8-3



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 140 DEL 21/06/2016

Sessione: ordinaria

Seduta:
pubblica

di prosecuzione

OGGETTO: Approvazione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 17/09/2015.

L'anno duemilasedici il giorno ventuno mese di Giugno alle ore 19:08

nella Sede Municipale, convocato con determinazione del Presidente, si è riunito nella solita aula il Consiglio Comunale di questa Città, sotto la presidenza del Cons. Avv. Nadia Spallitta - V.Presidente con la partecipazione del V.Segretario Generale Dott. Serafino Di Peri.

Al momento della votazione del presente atto, risultano presenti i seguenti Consiglieri: n° 37 dei 50 Consiglieri assegnati

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.	
1) ALOTTA	Salvatore	P		26) LOMBARDO	Maurizio	P		
2) ALUZZO	Federica	P		27) LO NIGRO	Gaspere	P		
3) ANELLO	Alessandro	P		28) MANGANO	Alberto		A	
4) BERTOLINO	Francesco	P		29) MANIACI	Giuseppe	P		
5) BONVISSUTO	Serena	P		30) MAZZOLA	Francesco	P		
6) BRUSCIA	Felice	P		31) MILAZZO	Giuseppe		A	
7) CALI'	Giorgio	P		32) MINEO	Andrea	P		
8) CALO'	Salvatore	P		33) MONASTRA	Antonella	P		
9) CARACAUSI	Paolo	P		34) OCCHIPINTI	Filippo		A	
10) CATALANO UGDULENA	Juan Diego	P		35) ORLANDO	Salvatore		A	
11) CLEMENTE	Roberto		A	36) PIZZUTO	Cosimo	P		
12) CUSUMANO	Giulio	P		37) PORZIO	Paolo	P		
13) DI PISA	Carlo		A	38) PULLARA	Massimo	P		
14) FEDERICO	Giuseppe		A	39) RUSSO	Girolamo		A	
15) FERRARA	Fabrizio	P		40) SALA	Antonino		A	
16) FIGUCCIA	Angelo	P		41) SANLORENZO	Luigi	P		
17) FILORAMO	Rosario	P		42) SCAFIDI	Giuseppa		A	
18) FINAZZO	Salvatore	P		43) SCARPINATO	Francesco	P		
19) GALVANO	Nicolò	P		44) SCAVONE	Aurelio	P		
20) GELOSO	Giovanni		A	45) SPALLITTA	Nadia	P		
21) LA COLLA	Luisa	P		46) TANTILLO	Giulio	P		
22) LA COMMARE	Pietro	P		47) TORTA	Fausto	P		
23) LA CORTE	Orazio		A	48) TRAMONTANA	Pia	P		
24) LEONARDI	Sandro		A	49) VERONESE	Alessandra	P		
25) LO CASCIO	Giovanni	P		50) VINCI	Rita	P		
						Totale N.	37	13

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'allegato processo verbale della seduta del Consiglio Comunale del 17/09/2015;

Ritenuto che il documento di che trattasi è meritevole di approvazione;

Con votazione resa e verificata nei modi e forme di legge con il seguente risultato:

Presenti	n° 37
Votanti	n° 22
Votano SI	n° 20
Votano NO	n° 02 (Anello, Tantillo)
Astenuti	n° 15 (Alotta, Bonvissuto, Bruscia, Cali, Ferrara, Figuccia, Filoramo, Finazzo, La Colla, Lo Cascio, Mineo, Monastra, Sanlorenzo, Scarpinato, Spallitta)

DELIBERA

Il processo verbale di cui in premessa è approvato nel testo allegato alla presente deliberazione.



COMUNE DI PALERMO

Processo verbale della seduta di Consiglio Comunale del 17/09/2015

(art. 35 del Regolamento di Consiglio Comunale)

L'anno 2015, il giorno diciassette del mese di settembre, nella Sala Consiliare del Palazzo di Città il Consiglio Comunale si è riunito alle ore 10.35, su avviso del Presidente del Consiglio Comunale Salvatore Orlando, prot. n. 875 / CONS. del 14/09/2015, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G..

Presiede la seduta, il **Presidente Salvatore Orlando**

Partecipa il **Vice Segretario Generale Dott. Serafino Di Peri**

Il Presidente alle ore 10.35, dispone l'appello al termine del quale risultano presenti i seguenti 29 Consiglieri: Alotta Salvatore, Call Giorgio, Caracausi Paolo, Catalano Ugdulena, Ferrara Fabrizio, Figuccia Angelo, Finazzo Salvatore, Galvano Nicolò, Geloso Giovanni, La Colla Luisa, La Commare Pietro, La Corte Orazio, Leonardi Sandro, Lo Cascio Giovanni, Lombardo Maurizio, Lo Nigro Gaspare, Mangano Alberto, Maniaci Giuseppe, Mazzola Francesco, Orlando Salvatore, Pizzuto Cosimo, Porzio Paolo, Pullara Massimo, Russo Girolamo, Sala Antonino, Sanlorenzo Luigi, Scavone Aurelio, Tramontana Pia, Veronese Alessandra.

Il Presidente - verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e dà la parola al Consigliere La Commare

Il Consigliere La Commare – Interviene sull'ordine dei lavori. Suggerisce di sospendere la seduta, ultimata la relazione dell'Assessore, per riprenderla nelle ore pomeridiane o il giorno dopo, chiudendo la discussione generale e passare alla trattazione degli emendamenti.

Alle ore 10.38 durante l'intervento del Consigliere La Commare entrano in aula i **Consiglieri Scafidi e Bertolino** (presenti 31)

Il Presidente Invita i Consiglieri a prenotarsi per intervenire, e alle ore 10.40 e sospende la seduta in attesa dell'arrivo dell'Assessore Marano.

Il Presidente riprende la seduta alle ore 10.45 e dà la parola al Consigliere Leonardi

Alle ore 10.45 entra in aula il **Consigliere Tantillo** (presenti 32)

Consigliere Leonardi – esprime il suo giudizio sugli impianti pubblicitari dislocati in città.

Egli ritiene, infatti, che sotto l'aspetto della sicurezza, tali impianti, non offrano garanzie per l'incolumità dei cittadini.

Riferisce che, da recenti studi, sembrerebbe che il loro posizionamento, non idoneo, incrementi il tasso di incidenti. Ne deduce, quindi, che sia il numero degli impianti di cui trattasi, sia la loro collocazione, rivestano una importanza assolutamente rilevante e, per questa ragione, ha ritenuto di presentare un emendamento che fa riferimento, appunto, alla distribuzione degli impianti pubblicitari.

E' favorevole a liberare la città dagli impianti in argomento. Riconosce, però, che nonostante la città risulterebbe "splendida" (dopo lo sgombero) verrebbe meno, per il Comune di Palermo, un importante sostegno economico.

Pertanto, suggerisce, con l'ausilio della Commissione e dell'Amministrazione, di pervenire a una soluzione equilibrata, che garantisca sia la continuità lavorativa che ruota attorno al commercio di tali beni, sia gli introiti necessari alla macchina Comunale, e sia la sicurezza urbana.

uk



Alle ore 10.50 entrano in aula durante l'intervento del Consigliere Leonardi, i consiglieri Cusumano, Di Pisa e Scarpinato (presenti 35)

Il Presidente dà la parola alla Dottoressa Esposito

La Dott.ssa Esposito fa presente che l'installazione e la collocazione degli impianti pubblicitari sono regolamentati dalla normativa 507 del 93 la quale presenta un aspetto tecnico e uno giuridico strettamente correlati. L'apparato normativo è di fondamentale importanza in quanto fissa le norme giuridiche.

La fisionomia tecnica del Piano si è sviluppata attraverso le esperienze e le competenze dell'Arch. Collura nell'anno 2004. Egli ha operato su un campione di città italiane con un numero superiore a centomila abitanti.

I dati inseriti relativi alla superficie pubblicitaria all'interno del Piano, corrispondono a 60.381 m2, sono legati a parametri Istat. I 60.000 m2 messi all'interno del piano sono suddivisi secondo tipologie di impianti.

Trentaquattromila sono quelli riferiti all'attività commerciale; dodicimila quelli riferiti all'attività di utilizzo dell'Amministrazione Comunale, la parte restante è legata all'arredo urbano.

Il Piano prevede ottantuno lotti che rappresentano la suddivisione della città e in esso sono inserite le tabelle che riportano i vari lotti contrassegnati da diverse colorazioni che stanno a indicare le differenze legate alle superfici e anche alla collocazione urbanistica in quell'area. Naturalmente all'interno del piano, nella parte tecnica, si ricavano i dettagli sulle caratteristiche che devono avere, rispetto all'estetica, alla sicurezza, alla cultura e al codice stradale.

Alle ore 10,58 escono dall'aula i Consiglieri La Colla e Russo (presenti 33)

Alle ore 10,58 entra in aula la Consigliera Monastra (presenti 34)

Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Mandalà.

Nel suo intervento la dott.ssa Mandalà riferisce che nel Servizio Affissioni, durante la sua dirigenza allo Sviluppo Economico, i quindici Attacchini in assegno non disponevano di altrettanti mezzi di trasporto. Ad oggi la condizione è rimasta invariata.

All'epoca era stata individuata una Ditta che operava con lo scopo di contrastare l'abusivismo pubblicitario, oscurando i tabelloni.

Tale Ditta ha operato fino a che ci sono stati i fondi economici a disposizione. (il servizio è cessato nel giugno 2014)

E' stato chiesto, quindi, al Servizio Economato di attivare una gara pubblica per affidare a una ditta esterna il servizio di oscuramento e di dismissione dei cartelloni pubblicitari abusivi e, cercando nel contempo, di smussare le criticità individuate.

E' stata anche avviata una ricognizione con le Partecipate per dare inizio a una attività partendo da zero, ma ad oggi ancora la gara è aperta e si auspica una concretizzazione per la fine del mese.

Alcune Ditte si sono rese disponibili a operare a titolo gratuito, ma l'Amministrazione Comunale non ha accolto la proposta.

La Dott.ssa Mandalà riferisce anche che l'Assessore Marano ha dato indicazioni affinché si procedesse all'oscuramento delle pubblicità affisse abusivamente.

Ma la Dirigente del servizio, per una serie di difficoltà, non ha potuto procedere.

Per tale ragione la dottoressa Mandalà ha ritenuto di concordare un incontro (che avrà luogo la prossima settimana) con tutti gli Attacchini per formalizzare loro un ordine di servizio che li invita a procedere nel loro compito anche se con i pochi mezzi a disposizione.



Tali direttive sono condivise dal Sig. Segretario Generale, precisa la Dottoressa Mandalà, concludendo che, per salvaguardare i posti di lavoro, il Consiglio Comunale e l'Amministrazione tutta, pone come condizione essenziale il farsi carico del personale già in forza, da parte chi si aggiudicherà la gara.

Il Presidente dà la parola al **Consigliere Scafidi** il quale fa presente che in alcuni casi è la P.m. a farsi carico della rimozione o oscuramento della pubblicità abusiva facendo scattare una sanzione pecuniaria nei confronti degli autori di tale illegalità e, pertanto, chiede di conoscere a quanto ammonta il ricavato che, eventualmente, scaturisce da queste sanzioni.

La Dottoressa Mandalà interviene spiegando che i Vigili e le Ditte incaricate hanno lavorato congiuntamente. Solo la P.M. può chiarire se c'è un ritorno economico per l'Amministrazione Comunale.

Il Consigliere Scafidi conclude che appare utile, per maggiore chiarezza, invitare in aula sia il Ragioniere Generale che il Comandante della Polizia Municipale.

Il Presidente dà la parola alla Consigliera Monastra.

La Consigliera Monastra lamenta di non essere stata consultata prima che venisse espresso il parere sugli Emendamenti da lei presentati due mesi addietro, nei quali si evidenziano due linee guida: una riguarda la compatibilità ambientale e l'altra la pubblicità espressione di comunicazione. In quest'ultimo caso la Consigliera ritiene di doversi esprimere a difesa della donna che spesso viene strumentalizzata a fini pubblicitari. Ricorda, a questo punto, che l'Amministrazione Comunale si è impegnata notevolmente quando si è trattato di contrastare il "gioco d'azzardo" e si aspetta, quindi, gli stessi forti segnali politici su questo fronte. Si dichiara dispiaciuta per il parere espresso su i suoi emendamenti e cita in soccorso l'"Istituto di Autodisciplina Pubblicitaria" con il relativo codice sulla pubblicità, quale comunicazione. Cita, poi, un recentissimo protocollo d'intesa al quale anche Palermo ha aderito.

La comunicazione attraverso la pubblicità suggerisce comportamenti, alle persone e soprattutto alle più vulnerabili. Per altro anche la legge che viene citata nella delibera, la 507 del 93 già al comma 2 dell'art. 3, recita che con il regolamento il Comune disciplina la pubblicità e può stabilire limiti e/o divieti in relazione alle esigenze di pubblico interesse. A questo punto chiede di dare un significato intrinseco a "*pubblico interesse*", Chiarire se si deve dare un significato strettamente riguardante l'abusivismo, ma se così fosse non ci sarebbe tutela nei confronti dei bambini. Gli emendamenti non vogliono imporre niente a nessuno, ma devono dare un segnale, non si può come sempre di fronte a questi temi schivare con giustificazioni varie, come in questo caso in cui si definisce la delibera di natura tecnica. A questo punto non è più d'accordo, e d'ora in poi se non ci sarà un segnale forte, se i suoi emendamenti non saranno approvati, durante le bellissime manifestazioni in cui si parla di violenza in genere, quelle in cui il Primo Cittadino è sempre in prima fila, "*la sua faccia non la metterà più*", per affermarsi quale persona seria e per pretendere che l'Amministrazione Comunale lo sia altrettanto.

Alle ore 11.00 durante l'intervento del Consigliere Monastra, entrano in aula i **Consiglieri Russo, Aluzzo e Spallitta** (presenti 37)

Alle ore 11.12 durante l'intervento del Consigliere Monastra esce dall'aula il Consigliere Di Pisa (presenti 36)

Alle ore 11.14 entra in aula il **Consigliere Occhipinti** (presenti 37)

Il Presidente dà la parola alla Vice Presidente Vicaria Spallitta la quale chiede chiarimenti sul procedimento e sui criteri del calcolo che misurano la superficie 60.000 m²; poichè nel regolamento si parla di tram chiede di capire se le vetture dei trasporti pubblici rientrano nel calcolo di questa quadratura. Inoltre,



perché 12.000 m²? come emerge questo dato? ci sono parametri imposti dalla legge? perché questo limite viene rispettato così rigorosamente? Mentre non c'è una metratura superiore per la pubblicità istituzionale.

E perché in un lotto sono indicati 1000 m² e in un altro lotto 2000? Quali sono i criteri anche in questo caso?

Poi fa riferimento al Regolamento in vigore e anche al Piano, e chiede di sapere perché si parla di revisione? la legge è del 1993, come mai non si sono potute rilasciare nuove autorizzazioni?

Chiede chiarimenti sull'attuale situazione del contenzioso e quali saranno gli effetti dall'entrata in vigore del nuovo regolamento e del nuovo piano, rispetto al contenzioso vigente, dal momento che c'è un contenzioso enorme, importante, con centinaia di ricorsi pendenti.

Con riferimento all'abusivismo, la Vice Presidente Vicaria non ha chiari i dati riportati rispetto a un eventuale aggiornamento perché le sembra che questo piano nasca da una prima elaborazione del 2003/2004 e aggiornato soltanto nel 2006/2007

Fa presente che nelle relazioni non si parla di altri aggiornamenti. Secondo quanto sostiene l'Amministrazione si tiene conto dei dati del censimento, in realtà la legge prevede il censimento solo per rilevare il fenomeno dell'abusivismo non per accertare quanta parte di territorio debba essere assegnata come pubblicità, quindi non le è chiaro perché si sia fatto ricorso al censimento per individuare quanta parte del territorio già data in concessione e, se non è più corretto fare questa verifica attraverso le autorizzazioni e attraverso il pagamento della tassa specifica.

Rispetto a intere superfici (centro storico) di edifici si consente pubblicità fino al 30%, ma alla Vice Presidente Vicaria sembra una percentuale sproporzionata, esagerata. Se si dovesse modificare il regolamento, si dovrà modificare il calcolo delle tasse? Perché sono previste nuove forme di pubblicità non sottoposte a regime fiscale?

Infine, poiché il censimento risale al 2001, deve ritenersi ampiamente superato perché la popolazione ha subito nel frattempo dei cambiamenti.

Alle ore 11.20 durante l'intervento della Consigliera Spallitta entra in aula il Consigliere Vinci (presenti 38)

Il Presidente dà la parola alla Dottoressa Esposito

La Dottoressa Esposito risponde spiegando che la suddivisione delle superfici e la quota relativa ai 60.000 m², sono dati inseriti dall'architetto progettista attraverso un percorso di studi, riferito all'ultimo aggiornamento Istat del 2001.

I 12.000 m² relativi alla pubblicità istituzionali sono parametrati in misura proporzionale al numero degli abitanti e comunque non deve essere inferiore a 18 m² per mille abitanti, anche questo un criterio che ha inserito l'Arch. progettista, riferendosi al piano regolatore del nostro Comune,

Per quanto riguarda le pensiline, alle fermate, le paline e l'ingresso alla tipologia a tram, la superficie che noi ritroviamo è di 6.000 m² per impianti di fermata, naturalmente nella vecchia concezione delle norme tecniche c'erano solo le paline e le pensiline, in una delle varie rivisitazioni abbiamo ritenuto di inserire altre tipologie di mezzi pubblicitari tra cui il sistema tram. Per quanto riguarda le fermate tram abbiamo chiesto un supporto all'AMAT per darci delle indicazioni di carattere tecnico su come dovrebbero essere questi impianti relativi alle fermate tram. Per quanto riguarda l'aspetto tributario sulle modifiche legate all'imposizione dell'ICP quindi della tassa sulla pubblicità, è di competenza del settore Tributi, per quanto riguarda il regime delle esenzioni, sono ed erano previste anche nel regolamento del 1999 dove si evincono delle forme ben precise di esenzioni, previste per determinate categorie di comunicazione pubblicitaria, anche in questo caso



Sono state riportate all'interno del nuovo regolamento, naturalmente queste esenzioni fanno riferimento a situazioni particolari. Per quanto riguarda il consenso al 30% della pubblicità nei centri storici, si tratta di una percentuale riferita solamente ai teli e promo day, quindi diciamo a una specifica tipologia di pubblicità temporanea con una durata limitata, solitamente non superiore a tre mesi o a sei mesi dipende dalla tipologia di progetto e dal contesto in cui viene collocata. E' stato fatto un confronto con regolamenti di altre città.

Per il Consigliere Russo ha fatto riferimento alla problematica delle targhe viarie, frutto anche queste, di contenzioso.

Alle ore 11.34 durante l'intervento della Dottoressa Esposito esce dall'aula il Consigliere Ferrara (presenti 37)

Alle ore 11.38 l'intervento della Dottoressa Esposito entrano in aula i Consiglieri Bruscia e Federico (presenti 39)

Prende la parola il **Consigliere Russo** che riferisce di avere avuto rilasciato un documento dall'Ufficio Tributi, da cui emerge che solo su 246 impianti viari viene pagata regolarmente la tassa. E gli altri 2000 o 3000 che siano? Il consigliere Russo sostiene inoltre che nelle altre città non esiste il fenomeno dell'abusivismo pubblicitario. Bisogna allertare i vigili? E si domanda se l'Amministrazione Comunale ha dipendenti con competenze specifiche per procedere alla dismissione di questi cartelloni. Propone di fare pagare una penale agli autori di questa illegalità. Precisa che è sua intenzione votare questo Piano, però ritiene opportuno intervenire tempestivamente oggi e non domani al momento di votare l'atto.

Alle ore 11.43 durante l'intervento del Consigliere Russo esce dall'aula il Consigliere Leonardi (presenti 38)

Il Presidente fa presente che la D.ssa Esposito ha già risposto a questa domanda comunque le dà la parola.

Dottoressa Esposito – Per quanto riguarda il contenzioso è ancora in atto tra le varie categorie d'impianti pubblicitari, e sulle targhe viarie.

L'Amministrazione interviene attraverso l'attività che viene svolta dalla Polizia Municipale, e comunque fino a quando c'era la Società incaricata alla rimozione.

Per quanto riguarda le sanzioni da applicare, queste sono regolate dal Servizio Tributi. Si stima un numero elevato di contenziosi.

Il Presidente dà la parola alla D.ssa Mandalà che si riallaccia a quanto detto durante l'intervento precedente sull'esaurimento dei fondi nel giugno 2014. Ritorna a informare che l'Economo Municipale le ha comunicato che a fine mese sarà aggiudicata una gara con scadenza triennale.

Alle ore 11.47 durante l'intervento della D.ssa Mandalà entrano in aula i Consiglieri Anello e Filoramo (presenti 40)

Pala il **Consigliere Russo** il quale chiede che venga messo a verbale di avere consegnato il giorno prima, all'Assessore, un documento rilasciato dal Servizio Tributi nel quale si evincono nome della strada e del numero civico dove sono piazzate 246 targhe viarie, ed è palese a tutti i cittadini che ad ogni angolo di strada c'è una targa viaria. Chiede a questo punto di conoscere le intenzioni dell'Assessore in merito.

Interviene il **Consigliere Mangano** e mette in evidenza che sia gli Uffici interessati, che l'Assessore al ramo, hanno incontrato gli operatori pubblicitari, i quali sostengono che la superficie impiegata per la pubblicità oggi è eccessivamente estesa e si chiede se il dato tecnico fornito dal progettista non sia ormai un



parametro obsoleto. Il progettista come lo determina? Se non si trova utilità nel confrontarsi con gli addetti pubblicitari, se non dobbiamo tenere conto delle loro osservazioni, perché incontrarli?

Il Consigliere ritiene che quanto sostenuto dagli operatori del settore sia veritiero se si tiene presente quanto sia cambiato il mercato oggi con l'avvento della tecnologia. Utilizzando, una capienza ridotta, per esempio, si può dare spazio a diversi argomenti pubblicitari contemporaneamente. L'impiego di spazi sempre più ridotti generano anche il vantaggio di non appesantire la città, evitando così di deturparla con un numero eccessivo di cartelloni e, di conseguenza, fiorirebbero nuovi luoghi dove collocare i messaggi pubblicitari. Il Consigliere Mangano, conclude, dicendo che vorrebbe ci fosse qualcuno all'interno degli Uffici Tecnici, che si assumesse la responsabilità di rispondere in primis agli operatori.

Prende la parola la **Consigliera Spallitta** e facendo riferimento all'art. 4, dal quale si desume come per ciascun lotto deve essere individuato l'esatto posizionamento dei cartelloni pubblicitari, chiede di chi siano le competenze per individuare l'esatto collocamento. Inoltre, chiede di avere la relazione con le osservazioni delle associazioni pubblicitarie.

Il Presidente dà la parola alla **Consigliera Monastra** la quale sottolinea di essere venuta a conoscenza, solo in data odierna, dell'emendamento in oggetto e commenta che pur essendo definito "tecnico" non lo è affatto." Chiede al Presidente di far pervenire a tutti le fotocopie di tale emendamento.

La parola passa all'**Assessore Marano**

L'Assessore afferma di avere illustrato, nell'aula Consiliare, per ben due volte i contenuti e le ragioni del Piano senza risparmiarsi nelle illustrazioni dello stesso, anche rispetto alle criticità che contiene."

Alle ore 12.03 durante l'intervento dell'Assessore Marano esce dall'aula il Presidente Orlando e presiede la Vice Presidente Vicaria Spallitta (presenti 39)

Il Presidente chiede la verifica del numero legale

Il Vice Segretario alle ore 12,04 procede all'appello. Risultano presenti i 23 i seguenti Consiglieri: Alotta Salvatore, Aluzzo Federica, Bertolino Francesco, Catalano Ugdulena, Filoramo Rosario, Anello Alessandro, Galvano Nicolò, Lo Cascio Giovanni, Lombardo Maurizio, Lo Nigro Gaspare, Mangano Alberto, Maniaci Giuseppe, Mazzola Francesco, Monastra Antonella, Occhipinti Filippo, Pullara Massimo, Russo Girolamo, Sala Antonino, Scafidi Giuseppa, Scavone Aurelio, Spallitta Nadia, Veronese Alessandra, Vinci Rita.

Il Presidente alle ore 12,07 per mancanza del numero legale rinvia la seduta di un'ora.

Il Presidente alle ore 13.20, dispone l'appello al termine del quale risultano presenti i seguenti 11 Consiglieri: Galvano Nicolò, Mangano Alberto, Maniaci Giuseppe, Monastra Antonella, Occhipinti Filippo, Pizzuto Cosimo, Russo Girolamo, Sala Antonino, Sanlorenzo Luigi, Scavone Aurelio, Spallitta Nadia.

Il Presidente alle ore 13,25 dichiara chiusa la seduta.

La versione integrale del resoconto della seduta, masterizzata su CD, è depositata presso la Segreteria di codesto Comune.

Il Vice Segretario Generale
(S. Di Peri)



Il Presidente
(Finazzo - Orlando - Spallitta)

Handwritten initials 'cl'

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE


Spallitta

IL CONSIGLIERE ANZIANO


Vantillo

IL SEGRETARIO GENERALE


Di Peri

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 04-07-2016 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li,.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal.....a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo li,.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediata esecutiva in sede di approvazione da parte da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li,.....